

Investire in Qatar: i finanziamenti alle imprese della Qatar Development Bank

Il Qatar è, in questo particolare momento storico, il paese con il PIL pro-capite più alto del mondo (Euro 78.000 ca. nel 2008), traguardo raggiunto per il fatto di essere uno dei più grandi produttori di petrolio e, soprattutto, di gas naturale nell'area del Golfo Arabico.

Nonostante la sua grande ricchezza, il Qatar è ancora un paese in bilico fra il passato ed il futuro. La capitale dello stato, Doha, ad esempio, pur essendo in rapido sviluppo si presenta, salvo alcune limitate aree, come un immenso cantiere e necessita, come il resto del paese, di essere dotata di servizi moderni nonché di elevare gli standards abitativi e di vita dei suoi residenti.

Inoltre, sull'esempio delle economie maggiormente avanzate dell'area del Golfo Arabico (in primis gli Emirati Arabi Uniti), il Qatar sta progressivamente implementando una politica economica che lo renda, nel tempo, sempre più sviluppato ed, al medesimo tempo, meno dipendente dal petrolio e dal gas naturale, allo scopo di garantirsi un futuro prospero anche negli anni in cui le attuali immense riserve di idrocarburi saranno esaurite o, più facilmente, allorquando il mondo, grazie allo sviluppo delle nuove energie, ne avrà meno bisogno rispetto ad adesso.

Per tutti questi motivi costituisce un interesse prioritario del Qatar quello di attrarre investitori esteri, i quali potranno usufruire dei notevoli vantaggi che investire in Qatar comporta, ad esempio: la posizione privilegiata verso i nuovi e vastissimi mercati emergenti del Medio Oriente e dell'Asia (che fanno del Qatar una sorta di hub), il basso costo della manodopera e dell'energia, la grande disponibilità di forza lavoro, la tassazione ridotta per le imprese (con la possibilità di adottare, con relativa facilità, interventi di ottimizzazione fiscale che hanno il vantaggio di ridurre in maniera ancora più marcata il basso impatto fiscale esistente), l'assenza di tassazione per le persone fisiche e, infine, la possibilità di poter liberamente trasferire i guadagni all'estero senza restrizioni.

A tutti questi vantaggi si somma la possibilità, per determinate tipologie di investimenti, di ottenere finanziamenti (sulla forma di prestiti a tasso agevolato) che possono coprire buona parte dell'investimento in termini di costi per macchinari, edifici o acquisto di materie prime.

La Qatar Development Bank ("QDB") è una banca di investimento qatarina, fondata nel 1997, il cui capitale depositato (al momento ammontante a 2,5 miliardi di Ryials = 500 milioni di Euro circa) è stato conferito al 100% dal governo nazionale del Qatar. La QDB è stata fondata al preciso scopo di incoraggiare lo stabilimento di progetti di sviluppo in Qatar nonchè per favorire gli investimenti, locali ed esteri, in quei settori produttivi, in particolar modo industriali, che consentano di diversificare la base produttiva interna del Paese, facendo in tal modo diminuire la cronica necessità di approvvigionamenti di beni dall'estero dai quali il Qatar è, ancora oggi,

fortemente dipendente. In ogni caso, l'obiettivo primario della QDB è quello di aiutare gli investitori ad intraprendere progetti di piccolo e medie dimensioni in Qatar.¹

La QDB ha il mandato di finanziare progetti in vari settori produttivi che comprendono: industria, turismo, salute, educazione, agricoltura, pastorizia e pesca anche se, nei fatti, per una precisa scelta governativa, la priorità nello stanziamento dei contributi viene data ai progetti di natura industriale. Con riferimento al particolare settore dell'educazione e della salute i finanziamenti messi a disposizione dalla QDB possono coprire i costi relativi all'acquisto/affitto dell'edificio o dei macchinari ma non possono essere destinati a coprire i costi per il personale.

I pre-requisiti essenziali per ottenere i finanziamenti della QDB, nel settore industriale, sono: la natura meramente industriale del progetto, il fatto che centro produttivo sia localizzato in Qatar e la presentazione da parte del richiedente di uno studio di fattibilità operato da parte di una studio di consulenza qatarino autorizzato a rilasciare dette relazioni (i progetti di valore inferiore a 3 milioni di Ryals qatarini, ossia circa 600.000 euro ca., non sempre richiedono lo studio di fattibilità anche se, generalmente, la presentazione di detti studi costituisce un notevole aiuto per il successo della procedura di finanziamento).

Sempre con particolare attenzione al settore industriale, la priorità nei finanziamenti verrà accordata ai progetti che utilizzano, nelle fasi produttive, materie prime provenienti dal Qatar o da altri paesi del GCC, progetti industriali che operino come sostegno a progetti industriali già esistenti nel Paese oppure a processi di produzione industriale che non dipendano dal lavoro intensivo umano (ossia produzioni che sfruttino un alto livello di automazione).

Ovviamente a questi requisiti si somma il fatto che il destinatario dei finanziamenti deve essere una società qatarina, sia essa totalmente locale che mista (ossia, come solitamente accade, 51% qatarina e 49% straniera). In Qatar, infatti, salvo rarissime eccezioni, agli stranieri non è concesso di detenere il 100% di una società di capitali e, come accade del resto in tutti i paesi del Gulf Cooperation Council ("GCC"), la presenza di un socio locale al 51% è necessaria (si noti tuttavia che il potere del socio locale può essere drasticamente ridotto con particolari accorgimenti giuridici sia in termini di controllo sulla società che in termini di percezione dei dividendi).

Sebbene il capitale sociale minimo di una società a responsabilità limitata qatarina sia di 200.000 ryals qatarini (40.000 Euro circa), nei fatti la QDB, nella fase di valutazione del progetto, può imporre che la capitalizzazione della società venga aumentata andando così a coprire la parte dell'investimento che non verrà coperta dal finanziamento e, al medesimo tempo, per consentire alla società di operare con successo e, conseguentemente, essere nella condizione di poter ripagare il debito. Solitamente, per i progetti di natura industriale, il finanziamento erogato dalla QDB non supera il 35% del capitale sociale della società destinataria del finanziamento.

1 La QDB, per sua stessa ammissione, non ha fornito una definizione precisa di "progetti di piccole e medie dimensioni" e tende ad adottare criteri di valutazione elastici per definire se un determinato progetto sia o meno meritevole di ottenere finanziamenti.

I prestiti erogati dalla QDB possono coprire fino al 60% dei costi dell'intero progetto (comprendenti i costi per l'edificio in cui la produzione verrà svolta) oppure l'80% dei costi dei macchinari o delle materie prime (sia nel caso di *greenfield projects* che nel caso di progetti di allargamento/ammodernamento di strutture già esistenti). Si noti che fino a tempi recenti in Qatar i costi più rilevanti ad un nuovo progetto produttivo riguardavano l'acquisto dei macchinari (finanziati dalla QDB fino al 80%) mentre al momento attuale, a causa del forte aumento del costo degli immobili, gli investitori spesso ritengono maggiormente conveniente chiedere il finanziamento per l'intero progetto (la cui copertura massima è del 60%).

Una volta individuato un progetto, il richiedente deve inviare alla QDB, in lingua araba e/o inglese, la seguente documentazione: (i) una richiesta formale di finanziamento con indicazione della cifra richiesta, (ii) copia della licenza commerciale della società e, per i progetti di natura industriale, del certificato di impatto ambientale (rilasciato dal Ministero dell'Ambiente del Qatar), (iii) 2 copie dello studio di fattibilità, (iv) copia dei documenti che attestino la proprietà del terreno (o il suo affitto) ove il progetto si svolge, (v) una lettera firmata da tutti i soci della società richiedente il finanziamento nella quale essi approvano il progetto, (vi) l'elenco ed una stima scritta del valore dei beni della società, (vii) copia dello statuto, nonché, allorquando siano rilevanti, di tutti i contratti di licenza per l'utilizzo di know-how, brevetti e/o tecnologie (e altri accordi simili) e (viii) copia del passaporto (o carta d'identità qatarina) dei soci.

Nei fatti lo studio di fattibilità rappresenta il documento di maggiore importanza in quanto è sulla base di questo documento che la QDB nei fatti decide se il progetto sia meritevole o meno di approvazione, entro quali limiti potrà essere finanziato e se sarà necessario richiedere alla società un aumento del suo capitale sociale. La QDB afferma che circa l'80% dei progetti presentati (che hanno superato l'esame preliminare circa l'esistenza delle condizioni minime richieste) ricevono finanziamenti.

Il finanziamento della QDB non è a fondo perduto ma a bassissimo tasso di interesse (inferiore al tasso di inflazione che, nel 2008, era stimato al 15,2%). Per i progetti industriali il tasso di interesse massimo praticato è del 5% e recentemente, sono cancellate dalla QDB tutte le altre spese per l'apertura del conto e lo studio della pratica (fissate nella percentuale del 1% del valore del finanziamento concesso).

La cifra concessa a titolo di finanziamento viene, una volta concessa, depositata in un conto corrente a disposizione della società investitrice la quale avrà 8 anni per ripagarlo (nel caso in cui il progetto non riguardi il settore industriale, il termine per il pagamento può essere più limitato, fino ad un termine minimo di tre anni). Si noti, infine, che nel corso dei primi due anni dovranno essere rimborsati unicamente gli interessi mentre il rimborso del prestito verrà operato dal secondo all'ottavo anno, solitamente attraverso quattro pagamenti ogni anno.

Avv. Massimiliano Perletti (massimiliano.perletti@roedl.it)

Avv. Eugenio Bettella (eugenio.bettella@roedl.it)